

# **MODELLO DI PREVENZIONE**

## **Ternana Calcio S.p.A.**

**Art. 7 c. 5 Statuto Federale**

**Art. 7 C.G.S.**

**C.U. N. 96/A del 03/10/2019**

**Aggiornato con il Regolamento**

**Safeguarding C.U. N. 87/A del**

**31/08/2023**



## **Premessa storico-normativa**

La Ternana Calcio S.p.A. nella stagione sportiva 2012/2013 ha adottato, in linea con le direttive imposte dalla Lega Nazionale Professionisti Serie B, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

Tale Modello è stato successivamente implementato per adeguarlo ai principi stabiliti nell'art. 7 c. 5 Statuto F.I.G.C. e renderlo così conforme alla normativa statale e federale.

L'attività di implementazione del Modello è stata svolta attraverso la seguente procedura:

-analisi delle criticità e degli ambiti di intervento con proposta delle modifiche ed integrazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza;

-approvazione ai sensi dell'art. 3.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte dell'Organo Direttivo della Ternana Calcio S.p.A.;

-tracciabilità delle attività svolte attraverso la redazione di verbali scritti trasmessi via pec dalla Ternana Calcio S.p.A. all'Organismo di Vigilanza e viceversa per conferirvi data certa;

-costante attività di formazione di calciatori, staff tecnico e dirigenziale sia scritta che orale con tracciabilità delle attività attraverso verbali sottoscritti dall'Organismo di Vigilanza trasmessi via pec alla Ternana Calcio S.p.A. ai fini della data certa.

La F.I.G.C. con la pubblicazione del Codice di Giustizia Sportiva approvato dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. con Deliberazione n. 258 dell'11 giugno 2019 ha stabilito all'art. 7 che la responsabilità disciplinare delle società può essere esclusa od attenuata attraverso l'adozione, l'idoneità, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalle società ai sensi dell'art. 7 c. 5 Statuto F.I.G.C.

La stessa F.I.G.C. con il C.U. N. 96/A del 3 ottobre 2019 ha dettato le linee guida per l'adozione di Modelli di prevenzione da parte delle società evidenziando la diversità per struttura e finalità con i Modelli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 essendo i primi volti a prevenire il compimento di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità tipici dell'ordinamento sportivo, ed i secondi volti a prevenire i reati presupposto previsti dall'Ordinamento statale.

La Ternana Calcio S.p.A. nel rispetto delle suddette linee guida ha deciso di adottare un Modello di prevenzione distinto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ma utilizzando le attività di implementazione per la prevenzione delle condotte di rilevanza disciplinare già adottate nel Modello 231 avvalendosi del medesimo Organismo di Vigilanza per il coordinamento di entrambi i Modelli riguardo alle fattispecie rilevanti sia per l'Ordinamento statale che sportivo.

## 1- VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Ternana Calcio S.p.A., quale società professionistica affiliata alla F.I.G.C., svolge il proprio oggetto sociale nel rispetto di tutte le norme emanate dall'ordinamento sportivo nazionale (C.O.N.I. e F.I.G.C.) ed internazionale (U.E.F.A. e F.I.F.A.) ritenendo rilevante e grave ogni violazione normativa e per questo intende, in continuità con il Modello organizzativo già adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, effettuare una mappatura delle aree di rischio rilevanti nell'ordinamento sportivo.

A tal riguardo le aree dove si possono verificare rischi di non conformità alle normative sportive e statuali sono le seguenti:

1. **area disciplinare:** comprende tutte le condotte poste in essere dai tesserati della società e da coloro che svolgono attività di rilevanza federale in favore della società anche se non tesserati, oltre ai soci e non soci della stessa a cui è però riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo della società, la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari;
2. **area economico-finanziaria:** comprende tutte le attività di rilevanza federale e statuali relative agli adempimenti di natura contabile cui è generalmente sottoposta una società di capitali, oltre agli ulteriori adempimenti economico-finanziari di rilevanza federale attinenti, in particolare, ai controlli sull'equilibrio economico della società effettuati annualmente dalla Co.Vi.So.C. sulla base delle norme federali la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari, ed agli adempimenti necessari ad ottenere la Licenza Nazionale per partecipare al campionato professionistico di competenza, pena, in difetto, l'esclusione dal campionato;
3. **area settore giovanile e calcio femminile:** comprendono tutte le attività svolte in tali settori dove oltre al rispetto di tutte le norme facenti parte dell'area disciplinare ed economico-finanziaria è necessario garantire la tutela dei minori sia con riguardo alle norme sportive che ordinarie, sia la pari dignità ed integrazione delle calciatrici. Tale area di rischio, già presente all'adozione del Modello di Prevenzione, viene adesso implementata con il "*Regolamento Safeguarding*" di cui al C.U. N. 87/A del 31 agosto 2023 che costituisce parte integrante del presente Modello;
4. **area sanitaria:** comprendente tutte le attività relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in generale comprende le attività necessarie a fronteggiare, nei limiti delle conoscenze attuali, un'emergenza epidemiologica.

Per ciascuna delle suddette aree la società ha effettuato la valutazione dei rischi di non conformità giungendo alla mappatura delle attività a rischio di seguito esposta:

## **1. area disciplinare:**

*1.a. Frode sportiva ed illecito sportivo*: sia la frode sportiva nell'ambito dell'ordinamento penale che l'illecito sportivo nell'ambito dell'ordinamento sportivo tutelano la salvaguardia della regolarità delle competizioni e la genuinità dei risultati e la loro violazione in ambito sportivo è idonea a compromettere anche l'esistenza di una società, per questo la Ternana Calcio S.p.A. fin dall'approvazione del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha strutturato la propria attività per garantire il più rigoroso rispetto delle suddette disposizioni normative e penali.

*1.b. Obbligo di denuncia dell'illecito sportivo*: tale norma impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo che siano venuti a conoscenza di condotte idonee ad integrare un illecito sportivo di darne immediata comunicazione alla Procura Federale.

*1.c. Divieto di scommesse*: tale norma vieta a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo di effettuare scommesse su qualunque incontro ufficiale organizzato dalla F.I.G.C., F.I.F.A. ed U.E.F.A.

*1.d. Obbligo di denuncia scommesse*: tale norma impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante per l'ordinamento sportivo che siano venuti a conoscenza di condotte idonee a violare il divieto di scommesse di darne immediata comunicazione alla Procura Federale.

*1.e. Condotte conformi ai principi di lealtà, correttezza e probità*: l'ordinamento sportivo impone lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva ed in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo sono vietati i seguenti comportamenti che per costante giurisprudenza disciplinare integrano la violazione dei suddetti principi:

- contattare in prossimità di una gara calciatori della squadra avversaria per assumere qualunque tipo di informazioni sulla composizione della formazione, sullo stato di salute, sulle condizioni atletiche, sulle tattiche e sullo schieramento dei giocatori avversari;
- comunicare via WhatsApp, sms, telefono, Messenger ed altre modalità di comunicazione telematica e non con calciatori di squadre avversarie al fine, anche scherzoso e di amicizia, di chiedere ed ottenere un minore impegno in campo (ad esempio evitando falli e comportamenti rudi in virtù dell'amicizia) oppure per richiede un impegno particolare a calciatori impegnati contro squadre la cui sconfitta sarebbe rilevante per le rispettive posizioni in classifica.

1.f. Rapporti con i tifosi: sono disciplinati sia dall'ordinamento sportivo che dall'ordinamento statale e impongono dei limiti relazionali tra società, tesserati e tifosi.

1.g. Prevenzione e divieto fatti violenti: si realizza evitando di rilasciare dichiarazioni pubbliche che direttamente od indirettamente sono idonee a costituire incitamento alla violenza, ovvero a costituirne apologia.

1.h. Divieto dichiarazioni lesive: impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento federale di esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione di persone, società ed organismi operanti nell'ambito della F.I.G.C., C.O.N.I., U.E.F.A. e F.I.G.C.

1.i. Divieto di comportamenti discriminatori: impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo di porre in essere qualsiasi condotta che comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine territoriale o etnica, ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

1.l. Rapporti con gli agenti di calciatori: devono essere intrattenuti in tutti i rapporti giuridici rilevanti per l'ordinamento sportivo esclusivamente con soggetti iscritti nei registri pubblicati dalla F.I.G.C. e dal C.O.N.I. nel rispetto della normativa di riferimento.

## **2. area economico-finanziaria**

2.a. Gestione pagamenti: riguarda tutti i pagamenti effettuati dalla società ed in particolare tutti i pagamenti di rilevanza federale sottoposti al controllo della Co.Vi.So.C.

2.b. Gestione economico-finanziaria azienda: riguarda tutte le attività di gestione amministrativa della società finalizzate ad un controllo contabile rispettoso di tutte le norme civilistiche per le società di capitali e delle norme emanate dall'ordinamento sportivo per garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario delle società professionistiche.

## **3. area settore giovanile e calcio femminile**

riguarda l'area con il numero più alto di tesserati della società che hanno necessità di ricevere l'insegnamento delle basi per riconoscere e saper distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti ed imparare a rispettare tutte le norme federali.

In ottemperanza alle disposizioni e linee guida emanate dalla F.I.G.C. con il C.U. N. 87/A del 31 agosto 2023 la Ternana Calcio S.p.A. ha integrato il presente Modello di Prevenzione con il "Regolamento Safeguarding" riportato al successivo Capitolo 11 ed in attuazione del suddetto Regolamento ha emanato anche il "Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione" andando ad implementare i Principi Fondamentali del Settore Giovanile

facenti parte del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e del Modello di Prevenzione adottati dalla Ternana Calcio S.p.A.

#### **4. area sanitaria**

riguarda l'applicazione e gestione della disciplina emergenziale sia di emanazione statale che federale inerente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in tutte le attività svolte dalla Ternana Calcio S.p.A. ed in particolare con riguardo ai calciatori di tutte le categorie, a tutto il personale sportivo, amministrativo e lavorativo della società ed all'accesso e permanenza dei tifosi all'interno dello Stadio L. Liberati di Terni e degli altri impianti dove si svolgono le attività agonistiche della Ternana Calcio S.p.A.

Al fine di rendere operativi ed adottare correttamente le normative federali e statuali in materia la Ternana Calcio S.p.A. ha adottato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 dei protocolli interni finalizzati a condividere tra le professionalità presenti in società per mezzo di gruppi WhatsApp tutte le informazioni rilevanti ed adottare così di concerto le decisioni.

#### **2- LEADERSHIP E IMPEGNO**

La Ternana Calcio S.p.A. come evidenziato in premessa è dalla stagione sportiva 2012/2013 che ha adottato una strategia di gestione dei rischi ed un programma di prevenzione degli illeciti che sono stati potenziati dall'attuale organo amministrativo attraverso le seguenti attività:

**a)** stanziamento di importanti risorse economiche attraverso il potenziamento a partire dalla stagione sportiva 2019/2020 dell'area legale della società che sovrintende a tutte le attività di controllo e preventive su indicazione e delega dell'organo amministrativo;

**b)** Organismo di Vigilanza unico sia per il modello di organizzazione, gestione e controllo che per il modello di prevenzione per coordinare in maniera efficace tutte le attività di controllo;

**c)** approvazione di un piano che in continuità con quello già adottato con il modello D.Lgs. 231/2001 preveda una gestione dei rischi basata su un costante monitoraggio delle aree esposte al punto precedente attraverso una strategia basata sui seguenti punti cardine:

*c.1) formazione scritta* attraverso l'adozione di un Codice di condotta e regolamento interno per la prima squadra ed i Principi fondamentali del settore giovanile maschile e femminile;

*c.2) formazione orale* attraverso incontri annuali svolti dai professionisti dell'area legale nominati dalla società, l'Organismo di Vigilanza e l'organo amministrativo con calciatori e staff tecnico e dirigenziale della prima squadra per l'illustrazione del Codice di condotta e regolamento interno, e con calciatori, calciatrici e rispettivi staff tecnici e dirigenziali del

settore giovanile per l'illustrazione dei Principi fondamentali del settore giovanile e delle principali norme federali di natura disciplinare;

**c.3) individuazione e separazione dei ruoli di tutti gli uffici della società** attraverso il Manuale delle Procedure Operative Interne adottato con il Modello D.Lgs. n. 231/2001;

**d)** adozione di misure disciplinari proporzionate nei confronti dei soggetti responsabili di violazioni individuate negli Accordi Collettivi relativi alle varie figure professionali ex art. 2 Legge n. 91/1981, nel Regolamento interno per i calciatori della prima squadra e nel Modello D.Lgs. 231/2001 già adottato;

**e)** adozione di una politica di formazione e comunicazione interna ed esterna effettuata anche attraverso l'individuazione di apposita area del sito web ufficiale della società [www.ternanacalcio.com](http://www.ternanacalcio.com) dove sono riportati i principali documenti relativi al Modello D.Lgs. n. 231/2001 ed al Modello di Prevenzione;

**f)** verifica costante dell'allineamento tra la strategia della società e le previsioni del Codice Etico e del Modello di Prevenzione, oltre che del Modello di organizzazione, gestione e controllo effettuata attraverso l'Organismo di Vigilanza;

**g)** incoraggiamento della segnalazione di eventuali atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità nonché di violazioni del Codice Etico e dei Modelli di Prevenzione, effettuato attraverso la formazione scritta e orale così strutturata:

**g.1) individuazione del soggetto al quale effettuare la segnalazione** rappresentato dall'Organismo di Vigilanza;

**g.2) individuazione delle modalità con le quali effettuare la segnalazione** rappresentate dai recapiti dell'Organismo di Vigilanza;

**g.3) illustrazione delle garanzie per chi effettua la segnalazione** come il dovere di segretezza del nominativo che ha segnalato un eventuale illecito salvo necessità di denuncia alla Procura Federale o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

**g.4) incoraggiamento alla segnalazione** attraverso l'illustrazione dei casi dove la segnalazione è obbligatoria e delle sanzioni disciplinari in caso di violazione del suddetto obbligo, oltre a sensibilizzare i tesserati sulle conseguenze indirette della mancata segnalazione rappresentate dalle eventuali sanzioni per responsabilità oggettiva e/o diretta della società di appartenenza;

**h)** promozione del miglioramento continuo dei Modelli di prevenzione che la Ternana Calcio S.p.A. ha sempre operato fin dall'adozione del Modello 231/2001.

### **3- CODICE ETICO E SISTEMA PROCEDURALE**

La Ternana Calcio S.p.A. ha adottato un Codice Etico contestualmente all'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo avvenuta nella stagione sportiva 2012/2013 ed in entrambi è previsto un sistema procedurale al quale ci riportiamo e che costituisce parte integrante del presente Modello di Prevenzione strutturato ed organizzato secondo i seguenti principi generali:

3.1) adeguatezza: le procedure sono coerenti con l'attività svolta dalla società perché costruite proprio in relazione allo specifico oggetto sociale in cui opera la Ternana Calcio S.p.A.;

3.2) segregazione dei ruoli: la società ha previsto tale segregazione dei ruoli attraverso l'adozione del Manuale Procedure Operative Interne che riguarda tutti gli uffici della società, sia quelli di rilevanza federale che non federale;

3.3) attribuzione e revoca di poteri: la Ternana Calcio S.p.A. ha adottato un sistema di poteri autorizzativi e di firma basata sull'attribuzione dei poteri di firma e di rappresentanza al Presidente del CdA, così da garantire una chiara e certa individuazione dei poteri apicali e di rappresentanza della società.

La gestione ordinaria della stessa viene garantita attraverso la nomina di un Direttore Generale e di un Direttore Operativo e Gestionale per garantire la gestione competente e rapida dei processi decisionali nelle aree di rispettiva competenza.

Anche il Consiglio di Amministrazione è stato strutturato con la nomina di un Vice Presidente e di un Consigliere ciascuno con specifiche attribuzioni nelle aree di competenza;

3.4) trasparenza e tracciabilità dei processi: tutte le attività compiute in esecuzione del Modello D.Lgs. n. 231/2001 e del presente Modello di Prevenzione garantiscono la tracciabilità di tutti i processi attraverso la trasmissione degli atti dall'Organismo di Vigilanza alla società e viceversa tramite la posta elettronica certificata.

La trasparenza e tracciabilità dei processi viene altresì garantita in ogni attività compiuta dalla società a partire dalle notifiche relative all'attività di lavoro della prima squadra effettuate su un gruppo WhatsApp dedicato, oltre all'uso di mail per ogni scambio di comunicazioni tra gli uffici della società e tra questi e l'area legale e commerciale.

### **4- CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI SULLE TERZE PARTI**

Il sistema di controllo interno e sulle terze parti è stato già adottato con il Modello D.Lgs. n. 231/2001 e con il Codice Etico ai quali ci riportiamo, e viene effettuato con le procedure esposte ai punti precedenti del presente Modello di Prevenzione.



In particolare, in controlli interni sono assicurati dal costante monitoraggio delle attività di rilevanza sportiva e non svolte dall'Organismo di Vigilanza e dai professionisti dell'area legale secondo i principi della competenza e specializzazione per singole aree avendo la società individuato più professionisti in grado, ciascuno per le loro competenze, di assistere e monitorare l'attività della società nell'area sportiva, civile, penale, amministrativa e tributaria.

I controlli contabili sono assicurati attraverso un sistema di segregazione dei ruoli e responsabilità che attribuiscono alla figura del Responsabile amministrazione finanza e controllo tutta l'attività di gestione del denaro e dei pagamenti su autorizzazione degli Organi apicali.

A ciò si aggiunge il controllo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione secondo le disposizioni di legge in materia per le società di capitali.

I controlli interni sono strutturati per raggiungere i seguenti obiettivi:

i) efficacia ed efficienza nell'impiegare le risorse aziendali: garantito attraverso la segregazione dei ruoli e la possibilità di impiego delle risorse solo previa autorizzazione degli Organi apicali della società;

ii) affidabilità delle informazioni: garantite dalla tempestività delle stesse in modo da consentire il monitoraggio di ogni processo decisionale effettuato attraverso un costante meccanismo di controllo legale e di interazione tra i professionisti dell'area legale della società ed i singoli uffici in relazione ai processi decisionali.

## **5- ORGANISMO DI GARANZIA**

La Ternana Calcio S.p.A. con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 ottobre 2021 ha nominato sia per il Modello D.Lgs. n. 231/2001 che per il presente Modello di Prevenzione un unico Organismo di Vigilanza collegiale per garantire, attraverso la separazione delle competenze di natura sportiva e penale, il coordinamento tra i due Modelli ed una efficiente copertura e controllo delle aree di rischio previste dagli stessi.

L'Organismo di Vigilanza così nominato svolge le sue funzioni in autonomia ed in conformità allo Statuto dell'Organismo di Vigilanza.

## **6- COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**

L'attività di comunicazione e formazione è stata già descritta ai punti precedenti ed in continuità con l'attività svolta nell'attuazione del Modello D.Lgs. n. 231/2001 questa rappresenta il caposaldo anche per il Modello di Prevenzione che continua a prevedere per ogni stagione sportiva l'aggiornamento dei moduli scritti quali il Codice di condotta e regolamento interno, i Principi fondamentali del settore giovanile maschile e femminile, il

Manuale delle procedure operative interne ed il Codice Etico, e la formazione orale per gruppi, a partire dalla prima squadra fino a tutto il settore giovanile maschile e femminile, con l'illustrazione delle principali norme disciplinari e l'indicazione delle modalità di condotta per la denuncia degli illeciti con particolare attenzione al ruolo che in materia svolge l'Organismo di Vigilanza.

## **7- SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE**

Viene attuato attraverso l'Organismo di Vigilanza collegiale composto dall'Avv. Fabio Giotti del Foro di Siena per la gestione delle aree di rischio in ambito federale e disciplinare, e dall'Avv. Francesco Emilio Standoli del Foro di Terni per la gestione delle aree di rischio in ambito penale.

Ogni segnalazione può essere effettuata con le seguenti modalità tra loro alternative:

**a)** a mezzo posta in busta chiusa al seguente indirizzo:

*Organismo di Vigilanza  
c/o Ternana Calcio S.p.A.  
Via della Bardesca, 2  
05100 Terni*

**b)** a mezzo posta elettronica ordinaria e/o posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

Avv. Fabio Giotti

- *avvfabiogiotti@gmail.com*

- *avvfabiogiotti@pec.giuffre.it*

Avv. Francesco Emilio Standoli

- *francescostandoli@gmail.com*

- *francescoemilio.standoli@ordineavvocatiterni.it*

Tutte le segnalazioni in busta chiusa ricevute dalla Società ed indirizzate all'Organismo di Vigilanza Modello 231/Garante Codice Etico *sub a)* devono essere immediatamente trasmesse a tale Organismo ancora sigillate con la massima tempestività e sollecitudine essendo il contenuto solo visionabile dall'Organismo di Vigilanza.

Tutte le segnalazioni pervenute direttamente all'Organismo di Vigilanza con le modalità *sub b)* saranno trattate e scambiate tra i componenti nel rispetto dei doveri di riservatezza salvo i necessari adempimenti che fossero imposti dalla normativa federale e/o statutale.

Nei limiti di quanto consentito dalla normativa statutale e/o federale l'Organismo di Vigilanza deve garantire la riservatezza dell'identità del segnalante al fine di preservarlo da possibili ritorsioni.

## **8- SISTEMA DISCIPLINARE**

Il sistema disciplinare adottato dalla società è descritto ai punti precedenti e per questo ci riportiamo a quanto deliberato in materia nel Modello D.Lgs. n. 231/2001, agli Accordi Collettivi che disciplinano i rapporti di lavoro sportivo ed al Codice di condotta e regolamento interno adottato dalla società. Grazie al sistema disciplinare adottato la Ternana Calcio S.p.A. è in grado di punire tutte le violazioni poste in essere dai dipendenti a partire da quelle più lievi, fino a quelle più rilevanti e gravi sanzionabili fino al licenziamento.

## **9- VERIFICHE, RIESAME E MONITORAGGIO**

Le attività di verifica, riesame e monitoraggio vengono svolte annualmente o con cadenza temporale più breve dall'Organismo di Vigilanza in continuità con quanto effettuato riguardo al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le suddette attività riguardano il costante aggiornamento del Modello e dei moduli scritti realizzati per la sua attuazione ogni qual volta vi sono modifiche rilevanti delle normative regolamentari nelle aree di rischio individuate ed ogni qual volta su indicazione dell'Organismo di Vigilanza e dei professionisti dell'area legale della società viene manifestata l'opportunità di aggiornare il Modello che deve essere indirizzata al Presidente della Ternana Calcio S.p.A. con breve esposizione dei motivi per i quali viene richiesto l'aggiornamento del Modello e dei moduli scritti indicati ai punti precedenti.

Nel caso si verificano non conformità nelle aree di rischio individuate ai punti precedenti l'OdV dovrà effettuare un riesame del Modello per valutare e proporre il suo eventuale aggiornamento relazionando a tal riguardo l'organo amministrativo della società.

## **10- MIGLIORAMENTO CONTINUO E GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ'**

La società garantisce il miglioramento continuo del Modello da valutare in relazione alla sua capacità di impedire il verificarsi di non conformità che qualora si verificano devono essere gestite attraverso l'Organismo di Vigilanza e l'area legale della società affinché queste siano tenute sotto controllo e corrette e siano affrontate le conseguenze. Dovranno poi essere valutate eventuali azioni per eliminare le cause di non conformità riesaminando le stesse per individuarne le cause e valutare se esistono o potrebbero verificarsi non conformità simili, al fine di attuare poi ogni azione necessaria fino alla modifica del Modello di Prevenzione.

\* \* \* \*

## **11- REGOLAMENTO SAFEGUARDING**

### **Art. 1 – Principi fondamentali**

La Ternana Calcio S.p.A. adotta il Regolamento Safeguarding in conformità alle Linee Guida pubblicate dalla F.I.G.C. sul C.U. N. 87/A del 31 agosto 2023 al fine di garantire a tutti i propri tesserati il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La Ternana Calcio S.p.A. garantisce altresì il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati quali valori prevalenti rispetto al risultato sportivo e pertanto tutti i tesserati hanno il diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente consono e degno, nonché rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

I predetti principi fondamentali devono essere rispettati da chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva, così come devono essere rispettate le norme federali che vietano qualsiasi tipo di comportamento violento e discriminatorio pena le sanzioni disciplinari ivi previste in caso di violazioni di detti divieti.

### **Art. 2 – Condotte vietate**

I. Ai sensi del presente Regolamento le condotte vietate integranti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione sono le seguenti:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo, il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

II. Ai fini del comma precedente, si intendono:

a) per **“abuso psicologico”**, qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

- b) per **“abuso fisico”**, qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell’indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un’attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all’età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell’uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest’ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c) per **“molestia sessuale”**, qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell’assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- d) per **“abuso sessuale”**, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- e) per **“negligenza”**, il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- f) per **“incuria”**, la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g) per **“abuso di matrice religiosa”**, l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) per **“bullismo, cyberbullismo”**, qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) per **“comportamenti discriminatori”**, qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

### **Art. 3. Protocolli per la prevenzione, gestione, contenimento dei rischi in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, gestione delle segnalazioni ed obblighi informativi**

In ottemperanza alle Linee Guida F.I.G.C. la Ternana Calcio S.p.A. ha adottato i seguenti protocolli:

a) ai fini preventivi, di controllo e di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, per garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle disposizioni vigenti ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio la Ternana Calcio S.p.A. ha inserito il presente Regolamento nel Modello di Prevenzione già precedentemente adottato così da garantire, in continuità, un'attività preventiva ed informativa basata principalmente sulla formazione e sul rispetto dei Principi Fondamentali del Settore Giovanile, facenti parte dei modelli organizzativi già adottati dalla Ternana Calcio S.p.A., integrati con il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

I controlli e gli eventuali interventi per eliminare situazioni di rischio vengono eseguiti attraverso l'Organismo di Vigilanza previsto al Cap. 5 del Modello di Prevenzione e si sostanziano in un costante monitoraggio da parte del suddetto OdV con la segreteria ed i responsabili del settore giovanile della Ternana Calcio S.p.A.

La gestione delle segnalazioni nonché la tutela dei segnalanti e assistenza alle vittime viene garantita attraverso le procedure previste dal Cap. 7 del Modello di Prevenzione per le

segnalazioni all'Organismo di Vigilanza che opera nel rispetto delle disposizioni di legge previste per il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

**b)** ai fini della definizione delle responsabilità in materia di prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni e della specificazione delle conseguenze derivanti dalla violazione delle disposizioni e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni la Ternana Calcio S.p.A. si impegna ad applicare le sanzioni in ambito contrattuale nel rispetto degli Accordi Collettivi di categoria tenendo conto del principio della proporzionalità e del particolare disvalore delle suddette condotte vietate fino al licenziamento del trasgressore e si richiama a tal riguardo le disposizioni contenute nel Cap. 8 del Modello di Prevenzione.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di tesseramento non regolati anche da contratti di lavoro la Ternana Calcio S.p.A. potrà adottare tutte le misure che ritiene opportune a partite dall'allontanamento temporaneo del trasgressore fino alla definitiva interruzione di ogni rapporto;

**c)** con riguardo all'adozione di adeguate misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere, diversità e inclusione nonché al monitoraggio periodico dei risultati la Ternana Calcio S.p.A., in continuità con gli anni precedenti, garantisce una formazione continua dei calciatori, allenatori e staff tecnici finalizzata al rispetto dei Principi Fondamentali del Settore Giovanile la cui diffusione viene garantita anche attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito web ufficiale della Ternana Calcio S.p.A.;

**d)** la massima diffusione e pubblicizzazione delle politiche di safeguarding e delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi o comunque inosservanti dei suddetti protocolli organizzativi e gestionali viene garantita attraverso la pubblicazione del presente Regolamento, facente parte integrante del Modello di Prevenzione, su apposita sezione del sito web ufficiale della Ternana Calcio S.p.A. [www.ternanacalcio.com](http://www.ternanacalcio.com), ed attraverso l'attività formativa indicata al precedente punto c);

**e)** con riguardo alle misure idonee a garantire la trasmissione delle informazioni al Responsabile di cui al successivo Art. 4, alla Commissione federale responsabile delle politiche di safeguarding, nonché la Procura federale ove competente, la Ternana Calcio S.p.A. attribuisce il compito di regolamentare tali adempimenti all'Organismo di Vigilanza che potrà trasmettere le informazioni rilevanti direttamente alla predetta Commissione e/o Procura Federale oppure incaricare singoli uffici della Ternana Calcio S.p.A.

Con riguardo, invece, alla trasmissione delle informazioni al Responsabile le direttive sono indicate al successivo art. 4;

f) con riguardo alle misure idonee a garantire il coordinamento con la Commissione federale responsabile delle politiche di safeguarding nonché il recepimento e l'attuazione delle relative raccomandazioni sarà compito del Responsabile di cui al successivo art. 4 disciplinare tali adempimenti;

i) la valutazione annuale delle misure di cui alle lettere precedenti adottate dalla Società, e l'eventuale sviluppo di un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate sarà garantito con la stessa procedura prevista al Cap. 10 del Modello di Prevenzione.

#### **Art. 4. Nomina Responsabile**

La Ternana Calcio S.p.A. nomina quale Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni l'Avv. Fabio Giotti componente dell'Organismo di Vigilanza con delega alle aree di rischio federale e disciplinare.

Il Responsabile ha accesso alle informazioni e alle strutture sportive, anche mediante audizioni e ispezioni senza preavviso, favorisce la collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva.

Ogni segnalazione rilevante per il presente Regolamento deve essere effettuata al Responsabile ai recapiti e con le modalità indicate al Cap. 7 del Modello di Prevenzione.

In caso di segnalazioni il Responsabile deve immediatamente informare l'altro componente dell'Organismo di Vigilanza con delega alla gestione delle aree di rischio in ambito penale Avv. Francesco Emilio Standoli e tutte le indagini interne saranno gestite dall'Organismo di Vigilanza nel rispetto dello Statuto regolante il funzionamento di tale Organismo.

#### **Art. 5. Ulteriori adempimenti nella prevenzione e gestione dei rischi**

La Ternana Calcio S.p.A. garantisce inoltre:

a) il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, principi che vengono garantiti attraverso strutture sia sportive che di ospitalità idonee e con l'assistenza continua di personale specializzato;

b) la gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e connessa organizzata dalla società;

c) l'accesso ai locali durante allenamenti e sessioni prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati;

d) l'adozione e la diffusione di apposite convenzioni o patti "di corresponsabilità o collaborazione" tra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la



responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti attraverso l'obbligo di osservanza dei principi statuiti nei Modelli organizzativi e del Codice Etico adottati dalla Ternana Calcio S.p.A.;

**e)** i medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi devono informare senza indugio il Responsabile al quale competerà regolare le modalità di informativa alla Commissione federale responsabile delle politiche di safeguarding;

**f)** l'assistenza psicologica o psicoterapeutica ai tesserati attraverso professionisti scelti dalla Ternana Calcio S.p.A.;

**g)** la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti dalla FIGC in materia di safeguarding;

**h)** la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche attraverso professionisti scelti dalla Ternana Calcio S.p.A., anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate dalla FIGC;

**i)** adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo: ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, etc.); viaggi, trasferte e pernotti; trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite medico-sportive, etc.) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti; manifestazioni sportive di qualsiasi livello;

**l)** adeguati provvedimenti di quick-response da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi attraverso l'attività di indagine da parte dell'Organismo di Vigilanza;

**m)** adeguati provvedimenti per ogni violazione delle disposizioni e dei protocolli adottati nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psicofisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva;

**n)** la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di early warning, al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;

**o)** la predisposizione, in ambito sociale, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;

**p)** l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

i. presentato una denuncia o una segnalazione;

- ii. manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- iii. assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- iv. reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- v. intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding;
- q)** l'adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

#### **Art. 6. Obblighi informativi e altre misure**

La Ternana Calcio S.p.A. garantisce la diffusione e pubblicizzazione delle politiche di safeguarding e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo tra l'altro:

- a)** la pubblicazione sulla rispettiva homepage del presente Regolamento facente parte integrante del Modello di Prevenzione nonché del nominativo ed i contatti del Responsabile nominato al precedente Art. 4 a sua volta indicati al Cap. 7 del Modello di Prevenzione;
- b)** la pubblicazione della notizia dell'adozione del presente Regolamento e dei relativi aggiornamenti sulla homepage della Società;
- c)** l'immediata comunicazione dell'adozione del presente Regolamento alla Commissione federale delle politiche di safeguarding;
- d)** l'obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura delle calciatrici e dei calciatori, dell'esistenza del presente Regolamento e del nominativo e dei contatti del Responsabile;
- e)** l'obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile ed alla Commissione federale delle politiche di safeguarding nonché alla Procura Federale ove competente;
- f)** la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- g)** la diffusione e l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;
- h)** la diffusione e l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione ed alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;

- i)** informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura delle calciatrici e dei calciatori, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive;
- j)** adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione presso i tesserati di ogni altra politica di safeguarding adottata dalla F.I.G.C. nonché dalla Società;
- l)** la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i tesserati;
- m)** la rimozione degli ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- o)** la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche della società e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- p)** la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva.

